

Fibra ottica: Brescia naviga ultra veloce solo in 30 comuni

**In molti paesi, la rete si ferma alla «centrale»
L'area più coperta per ora è la Valsabbia**

Infrastrutture

Ermio Bissolotti
e.bissolotti@giornaledibrescia.it

■ No banda, no party. Il futuro del nostro territorio è fortemente condizionato dallo sviluppo della banda ultralarga. Lo cambio di dati e informazioni attraverso una rete a fibra ottica è una condizione sine qua non perché le aziende e le imprese competitive sul mercato e perché la pubblica amministrazione possa interagire più rapidamente con i cittadini. «La banda ultralarga è l'infrastruttura più importante dei prossimi venti anni» ha ammesso il premier Matteo Renzi, annunciando un impegno concreto del governo con un investimento di 2 miliardi di euro in questo progetto. «Sarò leader entro tre anni» ha promesso il presidente del Consiglio, ma non sarà un'operazione semplice.

■ **situazione.** In Italia il 70% delle abitazioni è ancora priva di collegamento a banda ultraveloce. Per essere più precisi: il 99% del Paese è ancora con la banda ultraveloce. Per essere più precisi: il 99% del Paese è ancora con la banda ultraveloce. Per essere più precisi: il 99% del Paese è ancora con la banda ultraveloce.

un po' ovunque, ma la banda ultralarga resta un privilegio per trenta Comuni. La fibra ottica copre infatti quasi l'80% del nostro territorio, ma per il momento non arriva in tutte le case di Brescia: si ferma alla cosiddetta «centrale».

■ **il percorso.** Una classica connessione a rete fissa - come quella telefonica - è costituita da un cavo in rame, in genere interrato, che collega un'abitazione o un'azienda a una «centralina», la quale - a sua volta - è allacciata a una «centrale». La rete a fibra ottica, come abbiamo detto, copre l'80% della provincia di Brescia, ma spesso si ferma alle centrali.

■ **Con il servizio Fttc è garantito dagli operatori un flusso dati anche pari a 100 megabit per secondo**
Solo in trenta paesi, per ora, il percorso della banda ultralarga è garantito fino a casa o in azienda. Gran parte di questi Comuni, elencati nel grafico a fianco, si trovano in Valsabbia dove grazie al sussidio della Ue, una società bresciana (Intred spa) ha potuto sviluppare questa tecnologia su per veloce.

■ **il collegamento.** La banda ultralarga è attiva, grazie a Intred, in 29 Comuni del Nord-Est bresciano attraverso un collegamento «fiber to the cabinet» (Fttc): la fibra ottica, insomma, partendo dalla centrale arriva fino alla centralina (cabinet) mantenendo il filo

di rame solo per l'ultimo tratto (solitamente di lunghezza inferiore ai 250 metri), fino a casa. Questo tipo di collegamento è utilizzato nel Comune di Brescia anche da altri due operatori: Tim e Fastweb. Se un'azienda ha sede in uno dei 176 Comuni dove non è «attiva» per tutti la banda ultralarga, non deve comunque disperarsi. Esiste infatti un secondo tipo di collegamento, chiamato Fiber to the home (FttH), con il quale gli operatori possono garantire la connessione diretta centrale-azienda. Inevitabilmente, in questo caso, i lavori di «allacciamento» sono a carico dell'imprenditore. E per questo motivo, di solito, il collegamento FttH non è preso in considerazione da semplici cittadini.

■ **il servizio.** Certo, con il FttH è garantito un flusso di dati pari a 100 M/s, ma è altrettanto vero che - con almeno 30 M/s - si possono contemporaneamente vedere due film in hd, scaricare la posta e chattare con gli amici.

■ **A un utente comune, quindi, il servizio offerto con il collegamento Fttc (che in alcuni casi arriva anche a 50 M/s) basta e avanza.** Anche se l'ultimo tratto in rame e la distanza dalla «centralina» potrebbero frenare (di poco) la velocità di trasmissione dei dati.

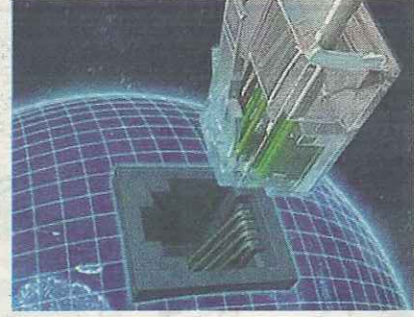
■ **Gli altri fattori che possono influenzare le performance della connessione sono anzitutto il tipo di computer utilizzato e il grado di congestione della rete.** Due elementi che non rientrano però nel piano di investimenti del governo, ma nel bilancio familiare di ognuno di noi. //

Enel vuole riutilizzare i cavi della corrente

Il piano

■ Oltre ai conti dei primi nove mesi, venerdì scorso il cda di Enel ha approvato due importanti novità: l'integrazione con Enel Green Power e il via libera alla società che dovrà cablare l'Italia.

Se ne parla da mesi e ora pare possa diventare realtà piuttosto in fretta. E il progetto più semplice da attuare, visto che la fibra ottica viaggerebbe accanto ai cavi elettrici. Dice



Riciclo. Enel ha 33 milioni di spezzoni di cavi da riutilizzare

l'ad di Enel, Francesco Starace: «Abbiamo 33 milioni di spezzoni di cavi che usiamo solo per la corrente», cavi che possono essere invece impiegati per portare la banda larga alle famiglie non ancora raggiunte. Venerdì c'è stato il via libera definitivo da parte del cda, con una modifica rispetto al piano originario: Enel non gestirà in modo diretto il servizio, ma lo fornirà agli operatori di tlc. A tal fine, verrà inoltre costituita un'apposita società per azioni dedicata ad avviare le operazioni. Vuol dire che la società verrà aperta a pari condizioni a tutti gli operatori che vorranno partecipare ai bandi per l'utilizzo dei 2,2 miliardi deliberati dal Ci- pe. //

I comuni «coperti» dalla banda ultralarga

AGNOSINE	GUSSAGO
ANFO	IDRO
BAGOLINO	LAVENONE
BARGHE	MAZZANO
BIONE	MURA
BRESCIA	ODOLO
CAPOVALLE	PAITONE
CASTO	PERTICA ALTA
COLLEBEATO	PERTICA BASSA
GAVARDO	PRESEGLIE

PROVAGLIO
REZZATO
ROÈ VOLCIANO
SABBIO CHIESE
SERLE
TREVISO BRESCIANO
VALLIO TERME
VESTONE
VILLANUOVA
VOBARNO

LE DUE SOLUZIONI

FTTC
Fiber to the Cabinet



FTTH
Fiber to the Home



LO SCENARIO

Investimenti 2016-2018

Intred pronta a raddoppiare i piani Tim sui grandi centri

Ermio Bissolotti · e.bissolotti@giornaledibrescia.it

Nel Comune di Brescia si contano attualmente tre principali operatori della banda ultralarga: Tim, Fastweb e Intred. Nei business plan di questi tre players è però previsto un ampliamento del loro raggio di azione anche in provincia.

Nel 2014, Intred ha investito sul nostro territorio 6 milioni di euro con l'obiettivo di portare la fibra ottica nei Comuni della Valle Sabbia. «Con il contributo di circa 2 milioni di euro ottenuto da un bando europeo - ha raccontato l'amministratore delegato della società bresciana, Daniele Peli - abbiamo la banda ultralarga in 29 Comuni del Nord-Est Bresciano. E a breve completeremo il nostro lavoro agguagliando alla lista anche i municipi di Concesio, Lodrino e Prevalles».

Gli obiettivi di Intred guardano ancora più in là. «A un recente tavolo di consultazione convocato da Infratec Italia, la società costituita dal Ministero dello Sviluppo economico per attuare il progetto della banda ultralarga, abbiamo avanzato la possibilità di ampliare la nostra rete a fibra ottica a 60 comuni bresciani entro il 2018 - ha raccontato Peli -. In questo modo saremo in grado di offrire la banda ultralarga a circa 600mila abitanti con il collegamento Fttc (Fiber to

the cabinet) entro due anni». Con vantaggi indubbi per quei paesi e per tutta la provincia di Brescia.

Lo stesso discorso vale anche per Tim, che, dopo aver completato la rete ultra-veloce a Gussago con il collegamento Fttc, con l'inizio del nuovo anno avvierà nuovi cantieri in altri sette Comuni bresciani. «Nel 2016 - confermano dal quartier generale di Roma - la nostra fibra ottica raggiungerà tutte le case e le aziende di Darfo, Desenzano, Gavardo, Lumezzane, Montichiari, Palazzolo e Rovato». Attraverso la tecnologia Fttc, Tim garantisce una trasmissione dati fino a 50 M/s. «E con questa capienza si possono vedere contemporaneamente tre televisori in alta definizione e avanza pure lo spazio per chattare con gli amici» chiosano dagli uffici della capitale.

Tutti gli operatori intervistati confermano dunque che l'attenzione di aziende e cittadini verso la banda ultralarga è sempre maggiore: evidentemente il mercato si annuncia interessante. In un'ottica di business si deve inoltre tenere in considerazione che importanti operatori dell'informazione e dello spettacolo - ad esempio Sky, Mediaset e Netfix - stanno puntando molto sullo sviluppo della fibra ottica.

